

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

18 - 24 marzo 2019



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Cassa integrazione per gli ex Bekaert, firmato l'atto al Ministero. Beccastrini (Fim): "Soddisfatti"

di Glenda Venturini

La notizia è di questa mattina: "Fonti vicine al Governo ci hanno informato che la Cassa integrazione per Bekaert è stata approvata in tutto il suo iter a Roma", spiega il segretario della Fim Cisl. Ora occhi puntati all'incontro del 28 marzo per la reindustrializzazione

C'è una buona notizia per i circa duecentocinquanta ex Bekaert rimasti nella vertenza: è stato

definitivamente concluso l'iter per l'erogazione della Cassa integrazione in deroga per cessazione, conquistata dopo sei mesi di presidi e manifestazioni, la scorsa estate, e grazie ad un decreto voluto dal Ministro Di Maio.

I lavoratori non avevano ancora ricevuto i pagamenti: si aspettava la firma definitiva che ora è arrivata.

Soddisfazione è stata espressa dal segretario provinciale della Fim Cisl, Alessandro Beccastrini: "Abbiamo appena saputo da fonti vicine al Governo che la Cassa integrazione per Bekaert è stata approvata in tutto il suo iter a Roma, a questo punto ci sarà da attendere solo i tempi tecnici per il pagamento all'Inps e quindi ai lavoratori".

"Siamo soddisfatti su questo lato, anche se comunque - sottolinea Beccastrini - tutto l'iter della Cassa integrazione era stato ampiamente garantito. Il fatto che ci arrivi una notizia del genere anche prima del 28 marzo ci fa piacere". Occhi puntati, ora, sulla procedura per la reindustrializzazione: il tavolo convocato al Mise per il 28 marzo servirà a fare chiarezza proprio su questo lato.



Data 19/03/2019 Pagina: 23

FIGLINE «HO VISSUTO TRE ANNI D'INFERNO»

Abuso d'ufficio Vigilessa scagionata

di **PAOLO FABIANI**

«SONO stati tre anni d'inferno: non hai più privacy, in paese tutti parlano, i giornali diffondono le tue generalità e l'accusa generica, senza dettagli, perché ancora nessuno li conosceva essendo in corso un'istruttoria». La dottoressa Denise De Simone, laurea in scienze politiche ed ex vigile urbano del Comune di Figline e Incisa, parla a ruota libera della vicenda penale che l'ha suo malgrado coinvolta, e dalla quale ora è stata assolta. Accusata di abuso d'ufficio, è risultata estranea ai fatti contestati con sentenza pubblicata in via definitiva in questi giorni. «Avevo conseguito la laurea un paio di mesi prima – ricorda Denise – per festeggiare avevo deciso di andare a Ibiza, ma il 30 maggio 2016 al comando dei vigili urbani arrivò la polizia per consegnarmi l'avviso di garanzia. Il giorno successivo il mio nome, assieme ad altre persone coinvolte nel procedimento penale, era su tutti i giorno-

li. Mi cascò il mondo addosso. Soprattutto perché non sapevo bene quale reato avessi commesso e perché indossavo una divisa davanti ai cittadini. Era impossibile evitare i pettegolezzi dietro le spalle, a discapito anche del Corpo dei vigili. L'amministrazione dopo qualche mese decise di affidarmi un incarico interno, idoneo al mio titolo di studio».

«E' stata una svolta importante – sottolinea la dottoressa De Simone – ora che tutto si è risolto ho chiesto e ottenuto di restare dove sono». Purtroppo la storia giudiziaria ha coinciso con i gravi problemi di salute del padre e anche se Denise ha solo 35 anni ha sofferto molto anche sul piano fisico: «Ma non ho mai smesso di lottare, sempre sostenuta dal mio avvocato Antonio Voce – dice adesso – perché sapevo di non avere fatto niente e che la giustizia prima o poi mi avrebbe dato ragione. Così è stato, il Comune mi ha concesso il patrocinio legale e mi rimborserà le spese sostenute».



Data 19/03/2019 Pagina: 23

FIGLINE BEKAERT, LA BUONA NOTIZIA

Cassa integrazione sì La gioia dei sindacati

«**FINALMENTE** è stata approvata la cassa integrazione per la Bekaert». È con grande gioia che ieri mattina è stata accolta la notizia dai sindacati. «I lavoratori riceveranno dall'Inps il contributo della cassa integrazione per cessazione, reintrodotta grazie al decreto che noi abbiamo scritto in luglio, poi approvato dal governo», dice Daniele Calosi della Fiom-Cgil. E ancora: «Alzare la voce con la mobilitazione della scorsa settimana è dunque servito».

ADESSO ogni sforzo è teso verso la reindustrializzazione del sito di Figline. Per questo già oggi ci sarà un incontro tra i segretari di Fim, Fiom e Uilm per preparare al meglio l'appuntamento al Ministero dello sviluppo economico, previsto per il 28 marzo. Era il 22 giugno quando la multinazionale belga ha

annunciato la chiusura della fabbrica per delocalizzare la produzione di cordicelle di metallo per pneumatici nell'Est Europa. Un dramma per i 318 lavoratori e le famiglie, che con responsabilità hanno portato avanti la produzione mentre la dirigenza se n'era già andata, e che hanno lottato 100 giorni per salvare la fabbrica e il posto di lavoro. Una beffa, per loro, un tradimento, con una chiusura arrivata a soli quattro anni da quando Pirelli, rimasta uno dei più importanti clienti di Bekaert, ha venduto la fabbrica proprio alla multinazione belga. Nonostante le proteste e i presidi lunghi un'estate, l'azienda è stata chiusa. Un caso che è diventato nazionale. Proprio lunedì scorso i lavoratori Bekaert hanno srotolato uno striscione a Palazzo Vecchio.

e.g.



Mobilità sostenibile, la Metrocittà studia il Piano. Sabato cinque itinerari da percorrere: c'è anche quello dal Valdarno

di Glenda Venturini

Si lavora sul Pums, il Piano urbano di mobilità sostenibile, su tutto il territorio della Città Metropolitana di Firenze. Una prima fase di ascolto dei cittadini si è conclusa, ora il percorso di partecipazione continua sul campo: i cinque itinerari saranno quelli di Mugello e Piana Fiorentina, Empolese e Valdelsa, Chianti Fiorentino, Valdarno Superiore e Val di Sieve, Area Fiorentina

Mugello e Piana Fiorentina, Empolese e Valdelsa, Chianti Fiorentino, Valdarno Superiore e Val di Sieve, Area Fiorentina: sono i cinque itinerari che sabato saranno percorsi con diversi mezzi di trasporto, per fare il punto sulla mobilità sostenibile nell'area della Città Metropolitana di Firenze.

Prosegue così il percorso partecipativo del Pums, il Piano urbano di mobilità sostenibile su tutto il territorio della Metrocittà. Una prima fase di ascolto dei cittadini, attraverso un questionario on line, è terminata il 10 marzo: ma per i cittadini interessati è possibile continuare a inserire un contrassegno sulla crowdmap disponibile sulle pagine web della Città Metropolitana per segnalare una criticità e punti sensibili di mobilità sul territorio: www.cittametropolitana.fi.it/pums (<http://www.cittametropolitana.fi.it/pums>). È stata intanto aperta la pagina facebook dedicata al Pums. (<https://www.facebook.com/versoilpumscmfirenze>)

Sabato 23 marzo invece sarà la volta delle Passeggiate Metropolitane: cinque itinerari da percorrere dai diversi circondari fino a Palazzo medici Riccardi con un quaderno di viaggio su cui annotare le proprie osservazioni. L'obiettivo è di coinvolgere la comunità locale e individuare in modo partecipato obiettivi, strategie e azioni da mettere in campo sul territorio metropolitano per rendere più sostenibile il sistema della mobilità.

La passeggiata sarà quindi un'importante occasione per recepire spunti e suggerimenti, da parte della cittadinanza, che possono essere utili nella redazione del Pums per cercare di rispondere ai bisogni di mobilità. Inoltre, il Pums vorrebbe puntare a risolvere le problematiche del sistema della mobilità al fine di migliorare la qualità della vita e la sostenibilità degli spostamenti dei cittadini del territorio metropolitano.

Sabato i cinque itinerari saranno percorsi con diverse modalità di trasporto (sedia a rotelle, piedi, bici, mezzi pubblici, etc.) e con punti di partenza dislocati in diverse aree del territorio metropolitano: Mugello e Piana Fiorentina, Chianti, Valdarno Superiore e Val di Sieve, Area Fiorentina. Durante i percorsi i partecipanti saranno guidati da facilitatori esperti che li aiuteranno a costruire un insieme di proposte in relazione alle impressioni di volta in volta rilevate. Ai partecipanti sarà fornito un pieghevole illustrativo dell'intero itinerario e un quaderno di viaggio su cui sarà possibile scrivere le proprie annotazioni.

Le Passeggiate si concludono tutte a Palazzo Medici Riccardi con un'attività laboratoriale, in cui ogni gruppo illustrerà a tutti i partecipanti dell'evento i principali aspetti emersi in maniera condivisa nel corso del proprio itinerario.

Gli itinerari esplorativi

Itinerario 1: Mugello e Piana Fiorentina - bus + tramvia
I partecipanti di questo itinerario partiranno da Barberino di Mugello e arriveranno a Firenze. Il ritrovo è previsto circa alle ore 9.00 in centro, per poi proseguire con il percorso Barberino di Mugello-Firenze Careggi con il bus. I cittadini interessati a partecipare che si trovano a Calenzano e Sesto Fiorentino possono aggregarsi al gruppo salendo alle rispettive fermate. Una volta arrivati a Firenze Careggi, il viaggio continua verso Firenze SMN in tramvia, per poi proseguire tutti insieme a piedi fino a destinazione, Palazzo Medici Riccardi.



Itinerario 2: Valdarno Empolese e Valdelsa - Treno + piedi

I partecipanti di questo itinerario partiranno da Empoli e arriveranno a Firenze. Il ritrovo è previsto circa alle ore 9.00 alla Stazione di Empoli, per poi proseguire con il percorso Empoli-Firenze Santa Maria Novella in treno. Alla stazione Firenze SMN è prevista una tappa in cui i cittadini interessati che si trovano già in area fiorentina possono aggregarsi al gruppo per poi proseguire tutti insieme a piedi fino a Palazzo Medici Riccardi.

Itinerario 3: Chianti Fiorentino - Bici

I partecipanti di questo itinerario partiranno da Firenze per poi proseguire con un circuito ad anello nel territorio del Chianti. Il ritrovo è previsto circa alle ore 8.30 a Porta Romana, per poi proseguire con il percorso in bici. Il circuito termina a Palazzo Medici Riccardi.

Itinerario 4: Valdarno superiore fiorentino e Val di Sieve - Treno + Bus

I partecipanti di questo itinerario partiranno da Figline e arriveranno a Firenze. Il ritrovo è previsto circa alle ore **8.30 alla Stazione di Figline**, per poi proseguire con il percorso Figline-Firenze Campo di Marte in treno. I cittadini interessati a partecipare che si trovano a Pontassieve possono aggregarsi al gruppo salendo alla stazione della città. Una volta arrivati a Firenze Campo di Marte, il viaggio continua verso il centro in bus fino a Piazza San Marco, dove i cittadini interessati che si trovano già in area fiorentina possono aggregarsi al gruppo per poi proseguire tutti insieme a piedi fino a Palazzo Medici Riccardi.

Itinerario 5: Area Fiorentina di cintura, piedi

I partecipanti di questo itinerario partiranno da Fiesole e arriveranno a Firenze. Il ritrovo è previsto circa alle ore 8.45 in Piazza Mino a Fiesole, per poi proseguire con il percorso Fiesole-Firenze con una passeggiata urbana. Una volta arrivati a Firenze, la camminata continua verso Piazza della Libertà, dove i cittadini interessati che si trovano già in area fiorentina possono aggregarsi al gruppo per poi proseguire tutti insieme a piedi fino a Palazzo Medici Riccardi.



Comitato Serristori sulla decisione del sindaco: "Non racconta la verità neanche a se stessa, inaffidabile anche sulla difesa dell'ospedale"

di Monica Campani

Clara Mugnai interviene dopo che il sindaco Giulia Mugnai ha annunciato la propria disponibilità a candidarsi alle amministrative

Nonostante qualche tempo fa avesse annunciato di non volersi candidare per il secondo mandato alle elezioni amministrative Giulia Mugnai ha, invece, da poco dato la propria disponibilità a farlo. Clara Mugnai, leader storica del Comitato per la Difesa del Serristori, attacca.

"La sindaca Mugnai non prende in giro soltanto il suo partito e i cittadini di Figline Incisa, ma con la sua clamorosa retromarcia dimostra di non raccontare la verità neanche quando parla di se stessa. La sindaca giustifica il suo dietrofront con un presunto appello da parte della gente. Ma cosa dice? Di quali fantomatici cittadini parla? Forse di qualche suo compaesano d'Incisa? Di sicuro nessun appello arriva dai cittadini di Figline che hanno dovuto subire per cinque anni le sue false promesse e il deserto amministrativo".

"La sindaca cerca anche di dipingere un Pd nuovamente compatto a sostegno della sua nuova candidatura – aggiunge Clara Mugnai - Anche questa pietosa bugia della sindaca è smentita dal successivo e stringato comunicato del segretario del circolo Pd di Figline, il quale auspicando una candidatura condivisa, prende chiaramente le distanze dall'imbarazzante autocandidatura di Giulia Mugnai".

"La clamorosa giravolta della sindaca – conclude la leader del Comitato Serristori – dimostra ancora una volta la sua totale inaffidabilità, così come ha fatto sul tema della difesa dell'ospedale. Le cinque promesse per il rilancio del Serristori, che aveva piazzato al primo punto del suo programma elettorale nel 2014, sono andate pressoché disattese. Ciò significa che l'unica vera forza in grado di difendere l'ospedale, così come ha fatto negli ultimi vent'anni, rimane la lista 'Salvare il Serristori', che anche nelle prossime elezioni amministrative riproporrà il suo simbolo che contiene la frase 'non verba sed acta', ovvero 'fatti e non parole', che appare come monito ancora attuale nei confronti di tutti quei politici che si ricordano dell'ospedale Serristori solo quando è il momento di chiedere i voti ai cittadini".



Festival della Cultura Umanistica: quattro giorni dedicati a conferenze e spettacoli

di Glenda Venturini

Dal 4 al 7 aprile a Figline musica, letture, concerti, per riportare l'attenzione sul valore e sulla figura umana: una iniziativa curata dall'Accademia Marsilio Ficino e dall'Istituto Paritario, in collaborazione con il filosofo Sergio Givone, il Comune di Figline e Incisa e la Pro Loco

Prima edizione per il Festival della Cultura Umanistica, in programma a Figline dal 4 al 7 aprile: quattro giorni di conferenze, confronti, spettacoli artistici, promossi dall'Associazione di Promozione Sociale Accademia Marsilio Ficino e dall'Istituto Paritario Marsilio Ficino, in collaborazione con il filosofo Sergio Givone, il Comune di Figline e Incisa e la Pro Loco di Figline.

"L'obiettivo - hanno spiegato i promotori - è di riportare l'attenzione sul valore e sulla figura dell'uomo, in un momento storico-culturale di forti cambiamenti in cui si sente il bisogno di riflettere sulla propria "identità" personale e sociale". L'inaugurazione è fissata per giovedì 4 aprile alle 21 al Teatro Garibaldi alla presenza della Sindaca Mugnai, del Vescovo di Fiesole, Mons. Mario Meini, del Presidente onorario dell'Accademia Ficino, Don Carmelo Mezzasalma e della Presidente dell'Accademia, Sabrina Dei. Il primo evento del Festival, che coincide anche con l'avvio dell'edizione 2019 della rassegna "Alchimie teatrali", sarà lo spettacolo "Lisistrata" di Aristofane, a cura degli allievi del terzo anno dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico di Siracusa.

"La scelta della cittadina di Figline e Incisa per organizzare il primo Festival della Cultura Umanistica non è casuale - hanno spiegato i promotori in conferenza stampa - qui nacque infatti, nella prima metà del Quattrocento, il filosofo umanista Marsilio Ficino, esponente di rilievo insieme a Pico della Mirandola dell'Umanesimo, nella cerchia di Lorenzo de' Medici. A lui si devono numerose traduzioni di opere classiche greche e latine, a lui è intitolata la piazza principale luogo vitale del paese, in sua memoria è nato un Istituto scolastico che dal 1926, anno di fondazione, rappresenta un punto di riferimento della formazione culturale e umana del territorio valdarnese".

La manifestazione si svolgerà in vari luoghi del centro di Figline, dove si alterneranno Lectiones Magistrales e Conversazioni affidate ad esponenti della cultura di particolare rilevanza a livello nazionale ed europeo. Completeranno il programma letture con commento, spettacoli teatrali, concerti. Tutte le attività verranno svolte in collaborazione con le istituzioni culturali, educative ed artistiche presenti nel territorio fiorentino ed aretino nell'intento di valorizzare le capacità e i talenti dei giovani studenti e non. L'ingresso è libero.



Data 20/03/2019 Pagina: 23

FIGLINE PRESENTATA L'INEDIA RASSEGNA. LA 'PRIMA' GIOVEDÌ AL GARIBALDI Sofocle apre il festival della cultura umanistica

SARÀ "Lisistrata", di Sofocle, messa in scena dagli allievi del terzo anno dell'Accademia d'arte del dramma antico di Siracusa, ad aprire, alle 21 di giovedì 4 aprile, al teatro Garibaldi di Figline il primo Festival della cultura umanistica.

L'inedita rassegna, presentata ieri mattina, è stata organizzata dall'Associazione di promozione sociale accademia Marsilio Ficino e dall'Istituto paritario, in collaborazione con il filosofo Sergio Givone, il Comune di Figline e

Incisa, e la Pro loco, dal 4 al 7 aprile «per riportare l'attenzione sul valore e sulla figura dell'uomo». A illustrare le finalità del Festival, la cui scelta logistica è caduta su Figline in quando qui nel '400 è nato l'umanista Marsilio Ficino, prima di aprire il sipario ci saranno i saluti delle varie autorità accademiche, il cui presidente è Sabrina Dei, e comunali con il sindaco Giulia Mugnai.

P.F.



Data 20/03/2019 Pagina: 23

«Un milione per un'opera mai finita»

«DOVEVA essere il nuovo centro d'aggregazione del paese e ci ritroviamo con un campo sportivo, un parcheggio e un fazzoletto di giardino, possibile che dopo avere speso circa un milione si lascino le cose a mezzo? Sono veramente deluso».

Questo è parte del contenuto di una lettera firmata, con la quale si chiede anche, a nome di un gruppo di cittadini, se l'intervento in via Olimpia, a Incisa, sia mai stato terminato: «Nel giardino si vedono tubi arancioni che si presume siano alloggi per lampioni, a parte il fatto che queste buche rappresentano un pericolo, quando mettono i lampioni?» Nella lettera si chiede se nel giardino verranno piantati alberi «perché senza un po' di ombra la vediamo dura utilizzare il parco giochi». Poi c'è il discorso della vecchia strada che costeggia l'Arno, che «è chiusa ma viene utilizzata come parcheggio». Infine si chiede conto dell'illuminazione del vecchio campo sportivo che «non permettono l'uso dell'impianto per le competizioni sportive».

Paolo Fabiani



Siccità e vento, scatta per dieci giorni il divieto assoluto di accendere fuochi in tutta la Toscana

di Glenda Venturini

Considerato il rischio di incendi boschivi, è stato stabilito il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali dal 21 e fino al 31 marzo

Divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali dal 21 al 31 marzo su tutto il territorio regionale. Lo ha deciso la Regione Toscana, considerato l'attuale rischio di sviluppo di incendi boschivi dovuto alle cattive condizioni climatiche. Nei prossimi giorni, infatti, l'indice di rischio e le previsioni meteo elaborate dal Consorzio LaMMA indicano un'alta probabilità di innesco e propagazione degli incendi boschivi: questo a causa della scarsità di pioggia, e della presenza di venti provenienti da nord, con conseguente bassa umidità dell'aria.

"Visto il perdurare del periodo di siccità e vento - ha detto l'assessore regionale Marco Remaschi - la situazione climatica ci impone la massima attenzione, per questo, oltre ad attuare le previste misure di prevenzione, abbiamo provveduto a potenziare i servizi operativi sul territorio, attivando ulteriori squadre antincendi boschivi di operai forestali e volontariato Aintencendio Boschivo".

In questi dieci giorni, oltre al divieto di abbruciamento di residui vegetali, è vietata qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza delle norme comporta pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Imprenditori agricoli e privati cittadini sono invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricolo-forestali astenendosi da qualsiasi accensione di fuoco.

Eventuali focolai devono essere segnalati al numero verde della Sala operativa regionale 800.425.425 o al 115 dei Vigili del Fuoco.



Serristori, Cobas: "Ospedale ancora senza bar, mensa e parcheggi adeguati e sicuri"

di Monica Campani

Intervengono i delegati Rsu Cobas pubblico impiego Usl Toscana Centro

Serristori: i delegati Rsu Cobas pubblico impiego Usl Toscana Centro segnalano le condizioni in cui versano

alcune parti del presidio figliese e lamentano promesse fatte ma non mantenute.

"Il 28 settembre 2018 l'assessore regionale al Diritto alla salute, Saccardi insieme al Direttore generale Morello della USL Toscana Centro, unitamente ad un cospicuo numero di direttori fecero una visita lampo al presidio ospedaliero Serristori, promettendo mari e monti. In quell'occasione l'assessore annunciò un cronoprogramma che dettava tempi di esecuzioni di lavori attesi dal lontano 2013, lavori di riqualificazione, miglioramento e messa in sicurezza pari a 'quasi 8 milioni di euro di investimenti, nuove assunzioni e attività in incremento'. Tra i primi l'impegno a collocare entro novembre 2018, nonostante la nostra motivata contrarietà, all'interno del pronto soccorso il medico di continuità assistenziale, il medico del 118 e la realizzazione di due postazioni di Automedica".

"Inoltre, entro la primavera 2019, doveva essere inaugurato il nuovo Bar e Ristoro, chiuso dal lontano 31 ottobre 2017. Un bar che svolgeva un servizio di pubblica utilità per i cittadini, pazienti e familiari e soprattutto verso i lavoratori già privi di una mensa aziendale. I lavoratori dell'Ospedale Serristori e del Distretto socio sanitario, hanno da sempre richiesto il ripristino di una mensa aziendale e la riapertura del bar, il primo per il rispetto di un diritto contrattuale e di pari dignità con gli altri ospedali, il secondo oltre che punto di ristoro anche come spazio di aggregazione con funzioni sociali. **Siamo a marzo e niente di tutto questo è stato realizzato neppure l'annuncio del restauro della Scala monumentale esterna".**

I Cobas continuano: "A parte i servizi di pubblica utilità, preoccupante è lo stato in cui versa il piccolo parcheggio per i lavoratori dell'Ospedale, un'area incustodita, insufficiente, insicura fonte di disagi e criticità. Numerosi sono stati gli atti di vandalismo e danneggiamento di autoveicoli dei lavoratori, puntualmente segnalate alla direzione sanitaria che come sempre brilla di inconcludenza. Altro che vigilantes in portineria e telecamere sparse nei punti "nodali" dell'ospedale".

"La scelta di denunciare le promesse non mantenute da parte di assessori, sindaci e manager in materia di infrastrutture e servizi, tralasciando volutamente l'argomento delle assunzioni e della carenze di personale, vuole richiamare da parte dei Cobas l'attenzione dei cittadini su come in questi anni si siano spese tante parole per non concludere nulla. Nonostante i ripetuti inganni, le false promesse i milioni di euro dichiarati investiti, oggi l'Ospedale continua a versare in una preoccupante precarietà dove brilla tra tutti la desertificazione dei servizi ed esercizi volti all'accoglienza. Anche su queste negligenze gli amministratori dovranno rispondere ai lavoratori e ai cittadini sapendo che come Cobas continueremo a contrastare il declassamento, il degrado e lo smantellamento dell'ospedale".



Presentata Lorena Tosin, candidata di Sinistra per l'Alternativa. "Antifascisti e vicini all'interesse collettivo"

di Glenda Venturini

"Sono mossa dalla volontà di essere attiva per questo comune", ha spiegato Lorena Tosin. Guida una lista che riunisce i partiti di sinistra: Potere al Popolo, Partito Comunista e Rifondazione Comunista

Partita la campagna elettorale della Sinistra Alternativa per Figline e Incisa, che si presenta alle prossime elezioni amministrative con la candidata Lorena Tosin. Una lista composta dai tre partiti di sinistra, riuniti: c'è infatti Potere al Popolo, Rifondazione Comunista e Partito dei Comunisti Italiani. I nomi dei candidati consiglieri, tra cui anche alcuni indipendenti, saranno resi noti nei prossimi giorni: questa mattina, nella sede elettorale di via Mazzini a Figline, è stata presentata la candidata sindaco.

"Mi ha spinto a mettermi in gioco - ha spiegato Tosin - la voglia di non rimanere indifferente, e di darmi da fare per questo comune. Non solo: i venti di destra che soffiano sul Paese sono preoccupanti, a nostro avviso, e noi siamo animati da un profondo antifascismo e antirazzismo, oltre che dalla vicinanza alle esigenze della collettività, e in particolare quelle delle fasce più deboli, oggi purtroppo sempre più spesso coinvolte in una guerra tra poveri".

Per quanto riguarda le proposte per Figline e Incisa, diversi i punti programmatici: "Dalle politiche 'verdi', di promozione di fonti alternative per l'approvvigionamento energetico degli edifici pubblici, fino al ritorno della gestione diretta di alcuni servizi essenziali, come le mense o la gestione dell'acqua", hanno spiegato la candidata e i rappresentanti dei partiti che la sostengono.

C'è anche un punto relativo al Comune unico: "Nel nostro programma elettorale abbiamo inserito la possibilità di indire un referendum, se diventerà legge la proposta già depositata in Parlamento, per chiedere ai cittadini se intendono confermare la scelta del Comune unico oppure se preferiscono tornare alle due municipalità".



Vertice sulla sicurezza con il Prefetto e i sindaci di Valdarno fiorentino e Valdisieve. I dati sui reati

di Glenda Venturini

Nel 2018 reati in lieve aumento nel comprensorio rispetto al 2017, ma con l'eccezione di Reggello e Figline e Incisa che hanno registrato invece un calo. A Reggello lo scorso anno diminuiti anche i furti in abitazione: ma negli ultimi giorni nuovi casi sono stati segnalati

Reati in lieve aumento nel 2018 nel territorio del Valdarno fiorentino e della Valdisieve: ma diminuiscono invece Figline e Incisa e nel territorio comunale di Reggello, dove sempre nel 2018, rispetto all'anno precedente, si è verificato anche un calo dei furti in abitazione. Sono queste le tendenze emerse dai dati analizzati durante il quarto appuntamento sul territorio del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica, che si è riunito oggi a Pontassieve per fare il punto sulla sicurezza nel territorio dell'Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve.

Nella sede del municipio il Prefetto Laura Lega ha incontrato i sindaci Monica Marini (Pontassieve), Aleandro Murras (Londa), (Pelago), **Cristiano Benucci (Reggello)**, Mauro Pinzani (Rufina), Alessandro Manni (San Godenzo) e Nicola Povolieri (vicesindaco di Pelago). Presenti alla riunione anche il sindaco **Daniele Lorenzini (Rignano sull'Arno)** e la vicesindaco **Caterina Cardì (Figline e Incisa)**, comuni che non fanno parte dell'Unione ma con la quale condividono, per contiguità territoriale, le tematiche della sicurezza. All'incontro erano presenti il vice questore vicario Giuseppe Solimene, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Giuseppe De Liso e per la Guardia di Finanza il colonnello Dino Bagnone. Presenti anche i rappresentanti delle forze di polizia locali.

Un tavolo che si è aperto proprio con l'analisi dell'andamento criminoso nei diversi territori. Il prefetto Lega ha spiegato che "è stata rilevata, a livello di comprensorio, una **lieve crescita dei reati nel 2018 rispetto al 2017 (+4%** ma il dato non è ancora consolidato), con alcuni territori comunali che, però hanno registrato una **netta flessione: -9%** a Pelago, **-15% a Reggello**, **-33%** a San Godenzo e **-18% a Figline Incisa**. Entrando nel dettaglio dei reati più temuti dalla popolazione, si nota una diminuzione dei furti nel loro complesso (-4% circa), ma risultano **in aumento i furti in abitazione (+23%), ad eccezione di Reggello e Londa**". Nel 2019 il territorio reggellese è tornato invece nel mirino dei ladri di appartamento: nelle ultime settimane sono stati segnalati furti in alcune frazioni, in particolare nella zona di Cancelli. Infine, sempre dai dati della Prefettura, si evidenzia un "calo dei furti di automobili (-43%), e dello spaccio di droga (-23%), altri delitti che destano preoccupano nella cittadinanza".

"Abbiamo fatto un'approfondita analisi di un comprensorio – ha sottolineato il prefetto Laura Lega – che non presenta grandi criticità né escalation criminose. Si riscontra una situazione a macchia di leopardo, dove l'azione coordinata tra istituzioni statali, enti locali e forze di polizia funziona. Pertanto il nostro impegno proseguirà all'insegna della stessa fattiva collaborazione, puntando l'azione su obiettivi mirati per dare risposte concrete alle istanze di sicurezza dei cittadini. Massima è l'attenzione, confermata anche dall'operazione svolta in queste ore dai Carabinieri nel contrastare i reati predatori".

Positivo è stato il riscontro da parte dei sindaci. "Ringraziamo il Prefetto per questo incontro - ha dichiarato Monica Marini, Sindaco di Pontassieve in qualità di Presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve - è stato un importante momento di confronto tra tutti gli attori istituzionali che lavorano ogni giorno sulla sicurezza e sulla percezione della sicurezza. Il nostro è un territorio che non presenta particolari criticità, ma proprio per questo necessita di mantenere alta l'attenzione e di continuare a lavorare in sinergia approntando tutte le misure e le soluzioni necessarie per migliorare ancora la qualità della vita dei nostri cittadini".



Variantina SR69: sabato l'inaugurazione del cantiere. Un'attesa lunga 35 anni

di Monica Campani

Alle 12.00 in via della Comunità Europea la presentazione di un'opera strategica per la viabilità valdarnese attesa da molto tempo

Dopo un'attesa lunga 35 anni verrà inaugurato sabato prossimo alle 12.00 il cantiere per l'ultimo lotto della Variantina che bypassando la Regionale 69 alleggerirà il traffico a Figline. Il primo atto ufficiale risale, infatti, al 1984 ma soltanto qualche giorno fa sono iniziati gli interventi per la conclusione dell'opera. Saranno presenti il sindaco di Figline Incisa, che illustrerà il progetto, i tempi e le modalità dei lavori, l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e gli altri sindaci del Valdarno.

Da qualche giorno, dunque, in via della Comunità Europea sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto che va dal ponte sul torrente Gagliana alla rotatoria dello stadio "Del Buffa" (circa 600 metri). In questa fase sono in corso le procedure per l'individuazione di eventuali residui bellici, mentre nei prossimi giorni avverrà la firma ufficiale del contratto con la ditta vincitrice della gara indetta dal Comune.

Il tratto è diventato di competenza del Comune dal 2014 quando, per beneficio dello sblocco del Patto di stabilità dovuto alla fusione tra Figline e Incisa, l'ente ha ricevuto il via libera dall'ex Provincia di Firenze per il trasferimento dei fondi regionali necessari a terminare i lavori (oltre 2,5 milioni di euro). Solo nell'estate 2015, però, quelle risorse sono state effettivamente trasferite al Comune che a quel punto è diventata ufficialmente stazione appaltante dei lavori.

Da quel momento sono state tante le procedure propedeutiche alla partenza dei lavori effettuate: l'acquisizione delle porzioni di terreni privati su cui passerà l'ultimo tratto della Variantina (2016); la revisione del progetto definitivo, ereditato dall'ex Provincia di Firenze; l'aggiudicazione della direzione dei lavori, le procedure per la progettazione esecutiva e il trasferimento di ulteriori 300mila euro da parte della Regione (2018); l'ok ai progetti esecutivi e la gara per l'affidamento dei lavori (2018).



Data 21/03/2019 Pagina: 21

FIGLINE, AL VIA IL CANTIERE DELLA VARIANTINA

DOPO 35 ANNI di attesa, sabato sarà inaugurato il cantiere per l'ultimo lotto della Variante che dovrà ridurre il traffico a Figline. Sarà il sindaco Mugnai, alle 12, a illustrare progetto e tempistica dei lavori, con l'assessore Ceccarelli.



Vertice sicurezza «Criminalità, ecco dov'è diminuita» *Il prefetto ai sindaci: «Impegno»*



Lieve crescita dei reati nel 2018 rispetto al 2017 (+4%), ma in alcuni territori la flessione è netta. In diminuzione i furti, a eccezione di quelli nelle abitazioni



Il prefetto Laura Lega con sindaci e forze dell'ordine

di **LEONARDO BARTOLETTI**

VERTICE sulla sicurezza in Valdisieve e Valdarno. Nella sede del municipio il prefetto Laura Lega ha incontrato i sindaci Monica Marini (Pontassieve), Aleandro Murras (Londa), Cristiano Benucci (Reggello), Mauro Pinzani (Rufina), Alessandro Manni (San Godenzo) e Nicola Povoleri (vicesindaco di Pelago). All'incontro anche il vice questore vicario Giu-

seppe Solimene, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Giuseppe De Liso, per la Guardia di Finanza il colonnello Dino Bagnone. Presenti i rappresentanti delle forze di polizia locali, tra i quali il comandante della Compagnia Carabinieri di Pontassieve, maggiore Giancarlo Caporaso. Il prefetto ha spiegato che è stata rilevata, a livello di comprensorio, una lieve crescita dei reati nel 2018 rispetto al 2017 (+4%, dato

non ancora consolidato), con alcuni territori in netta flessione: -9% Pelago, -15% Reggello, -33% San Godenzo, -18% Figline Incisa. Diminuiscono i furti (-4% circa), ma aumentano quelli in abitazione (+23%), eccetto Reggello e Londa. Giù i furti di automobili (-43%) e spaccio di droga (-23%).

«**ABBIAMO** fatto un'approfondita analisi di un comprensorio – ha sottolineato il prefetto Lega – che non presenta grandi criticità né escalation criminose. L'azione coordinata tra istituzioni statali, enti locali e forze di polizia funziona. Il nostro impegno proseguirà all'insegna della collaborazione, puntando su obiettivi mirati per dare risposte concrete alle istanze di sicurezza dei cittadini». I sindaci hanno apprezzato la vicinanza del prefetto e la possibilità di approfondire le singole situazioni. «Ringraziamo il prefetto – ha detto Monica Marini, sindaco di Pontassieve e presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve –. È necessario mantenere alta l'attenzione e continuare a lavorare in sinergia».



Sportello 'Pronto badante' in comune: supporto alle famiglie che cercano un assistente familiare

di Glenda Venturini

Lo sportello, gestito dagli operatori di Coop 21, è aperto ogni primo e terzo giovedì del mese all'interno del municipio; il secondo e quarto giovedì è invece presente il Punto di Orientamento rivolto alle Famiglie e alle Assistenti Familiari

Il primo e il terzo giovedì di ogni mese il municipio di Figline ospita lo sportello di 'Pronto badante': è aperto dalle 15,30 alle 18 e gestito dagli operatori di Coop 21, la cooperativa sociale che in accordo con il Comune è impegnata nello Sportello Badanti. Si tratta di un servizio gratuito rivolto a chi sta cercando un assistente familiare e ha bisogno di un operatore specializzato, che possa indicare il personale competente e preparato per gestire situazioni complesse e delicate che riguardano un familiare. Un punto di incontro tra chi ha necessità di assistenza e gli assistenti familiari che possono offrirla, selezionati e individuati dagli operatori che gestiscono lo sportello. Gli stessi operatori sono a disposizione anche telefonicamente al numero 345.5678449 (il 1° e il 3° giovedì del mese) oppure al numero 055.630089 (tutti gli altri giorni).

Il progetto rientra nel cosiddetto "Pacchetto anziani", l'insieme di misure adottato fin dal 2014 per aiutare le famiglie di Figline e Incisa in modo concreto, proponendo servizi dedicati a persone parzialmente o totalmente non autosufficienti e ai loro familiari. Rientrano in questo pacchetto di misure anche l'Elenco comunale degli assistenti familiari (<http://www.comunefiv.it/modulistica-downloads/download/59-ufficio-sociale-amministrativo-e-ufficio-casa/1363-elenco-collaboratori-familiari-aggiornato-al-04-12-2018>) (28 contatti, in possesso di attestazioni o diplomi per operare in ambito socio-sanitario per l'assistenza familiare a persone in condizione di fragilità, totalmente o parzialmente non autosufficienti), il Punto di Orientamento rivolto alle Famiglie e alle Assistenti Familiari e il Caffè Alzheimer.

Il Punto di Orientamento rivolto alle Famiglie e alle Assistenti Familiari è un punto di orientamento, aperto il 2° e il 4° giovedì del mese presso il municipio di Figline in collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio (Il Giardino, Auser, Anteas, Croce Rossa di Incisa e AVO) per fornire informazioni su come accedere ai servizi per anziani e per persone non autosufficienti attivi sul territorio, compreso il sostegno economico regionale per l'assunzione di una badante e le relative forme contrattuali da applicare.

Il Caffè Alzheimer invece consiste in laboratori di socializzazione per malati di Alzheimer e in attività di supporto per i loro familiari. In questo caso il servizio, realizzato in collaborazione con Nomos, associazione Il Giardino e Aima Firenze, è attivo il 1° e il 3° venerdì del mese presso il centro sociale "Il Giardino". Per info e modalità di accesso: 3314132665 .

È infine attivo il Punto Insieme, lo sportello dedicato ai servizi e alle prestazioni assistenziali per le persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni, per lo più ultra 65enni non autosufficienti e adulti disabili (apertura: tutti i martedì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 14,30 alle 16,30 presso il centro sociale Il Giardino; tutti i martedì dalle 15,30 alle 18 e i venerdì dalle 9,30 alle 12 presso il municipio di Incisa).



Il Valdarno punta ad essere destinazione turistica: l'Ambito avvia un percorso collaborativo fra pubblico e privato

di Matteo Mazzerli

A Bucine la prima giornata ufficiale dell'Ambito, caratterizzata dagli interventi della Camera di commercio, Regione Toscana e molti altri. Punto focale: la gestione condivisa di un territorio che negli ultimi anni ha dimostrato alte potenzialità

Si è svolta stamani, al teatro comunale di Bucine, la presentazione sugli obiettivi e su ciò che sarà il neonato ambito turistico del Valdarno aretino: tanti gli interventi con uno sguardo rivolto verso un futuro di collaborazione, non soltanto con la Regione, ma soprattutto tra pubblico e privato, in un percorso in cui la crescita turistica degli ultimi anni sembrerebbe già preannunciare che questo settore potrà essere una grande opportunità per gli 8 comuni. Solo nel 2018, infatti, qui si sono registrate quasi 400mila presenze, il 12% in più rispetto all'anno precedente, diventando il 19esimo ambito per presenze turistiche in Toscana.

"Un appuntamento importantissimo per l'inizio ufficiale di quello che sarà il percorso dell'ambito turistico del Valdarno - commenta l'assessore Nicola Benini, rappresentante del comune di Bucine capofila nell'ambito - per la prima volta gli 8 comuni lavorano per promuovere il territorio come completa destinazione turistica; ed è soltanto l'inizio di quella che sarà una vera e propria unione di forze tra le associazioni di categoria, pubblica amministrazione e gli imprenditori del settore. Un'opportunità anche per i giovani, oggi qui rappresentati dai ragazzi dell'ISIS Valdarno, con i quali collaboreremo e saranno coinvolti in tutte le successive iniziative".

"Il turismo è una realtà economica di cui beneficiano tutti: dall'operatore turistico al negozio di alimentari fino all'edicolante - ha detto Giuseppe Salvini della camera di commercio di Arezzo e Siena - noi abbiamo l'obbligo di intercettare questa ricchezza che proviene da fuori, per di più in una provincia dove, come dimostrano i dati, il trend di crescita è molto più alto di quello complessivo della regione. In un territorio, come quello del Valdarno, dove quest'anno si sono superate le 400mila presenze la parola d'ordine è sinergia: iniziative energiche, integrate che permettano un marketing ben strutturato. Credo che le condizioni ci siano tutte per realizzare un buon lavoro e lanciare verso una nuova prospettiva turistica gli 8 comuni dell'ambito."

"Nel nuovo sistema turistico si possono elencare tre punti cardine fondamentali alla riuscita del progetto - afferma Stefano Romagnoli di regione Toscana - un'organizzazione funzionale, con il comune che si occupa del comune, stando attenta ad attività e vitalità del proprio territorio, più un sistema di informazione e accoglienza efficiente pronta ad offrire al turista esperienze innovative. Il secondo è la valorizzazione delle realtà minori, con tante opportunità persino se messe al confronto con le grandi città d'arte. Infine, il punto che stiamo ancora costituendo: il rapporto pubblico-privato attraverso uno strumento denominato osservatorio turistico di destinazione, nella quale verranno forniti tutti i dati raccolti in materia di turismo sul territorio, nella quale i comuni e i loro regolatori sceglieranno le strategie da applicare sulla base dei dati raccolti."

Sul palco si sono alternati anche Sandra Tafi di Toscana Promozione Turistica, Alessandro Tortelli del Centro Studi Turistici e Francesca Basanieri, delegata di Anci Toscana i quali hanno sottolineato l'opportunità dell'ambito Valdarno in un territorio come quello del Valdarno, che quest'anno ha certificato il 12,1% di arrivi e l'11% di presenze in più rispetto al 2017.

"Ringrazio la camera di commercio, gli operatori della nostra terra, la scuola e tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso - ha dichiarato Pietro Tanzini, sindaco di Bucine - abbiamo appena raggiunto un traguardo passando da numerose attuazioni e raggiungendo il desiderio condiviso della collaborazione. Ritengo la giornata di oggi un punto di sviluppo verso un obiettivo comune, quello di ottenere il meglio dal Valdarno e dai nostri comuni: abbiamo i numeri, abbiamo il nostro patrimonio, non resta che metterci a lavoro tutti assieme."



Data 22/03/2019 Pagina: 23

FIGLINE TROPPE SARACINESCHE ABBASSATE. «ARRIVANO SOLO I FURGONI DI AMAZON...»

Addio negozi, il centro si svuota

I commercianti accusano: «Difficoltà di parcheggio, nessuna idea»

di PAOLO FABIANI

NEL CENTRO storico di Figline continuano ad aumentare i cartelli «Vendesi» o «Affittasi» attaccati a saracinesche chiuse, altre sono chiuse senza cartelli, in altre ancora sono affissi annunci di spostamenti in altri luoghi, magari dove è più facile parcheggiare. Di certo si riscontra una forte emorragia nel commercio cittadino, e inevitabilmente questo sarà oggetto di campagna elettorale per i candidati alle prossime elezioni. «Purtroppo in piazza viene sempre meno gente – commenta Antonio Misseri alias “Picchietta”, commerciante storico di piazza Ficino –, è chiusa al traffico veicolare e c’è poco parcheggio. Comunque sono tanti, fra fornitori e residenti, ad avere libero accesso con le auto, per cui tanto valeva lasciarla aperta la mattina e chiuderla ai veicoli nel pomeriggio quando i vari locali mettono fuori i tavoli per la cena. Così potevano lavorare tutti, poi c’è il problema del mercato settimanale, con un tipo di commercio spesso scadente che non fa più da richiamo come una volta. Infine ci siamo accorti che i parcheggi a pagamento sono solo nel centro di Fi-

gline».

«Il commercio del centro di Figline si è ormai spostato nei Lagaccioni – afferma Paolo Luzi, frequentatore fedele della piazza –, i negozi che vendono sono tutti lì, perché la gente ha posto per parcheggiare senza problemi. Mentre qui in centro ce ne sono tanti».

COMUNQUE, oltre ai problemi logistici, peraltro dettati dalla politica (infatti c’è da tenere presente che tanti cittadini vorrebbero la piazza completamente a Ztl), bisogna tenere in considerazione anche il problema del commercio online: «Tanto è vero – spiega Ivana Giani che in questi giorni festeggia i settanta anni del negozio “Chellini” – che ogni giorno arrivano in centro sei o sette furgoni di Amazon che scaricano pacchi di merce per i privati, clienti che non acquistano più nei negozi cittadini».

«La causa principale per cui il centro si svuota di negozi, è perché da vent’anni manca un vero progetto di rilancio – chiosa Lorenzo Pampaloni, ottava generazione di una macelleria in piazza dal ‘700 –, non ci sono idee, non si decide niente di concreto e la gente va via».



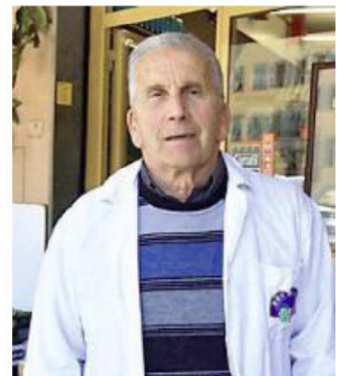
Ivana Giani festeggia i 70 anni di attività del suo negozio



Lorenzo Pampaloni, ottava generazione di una macelleria



Paolo Luzi, assiduo frequentatore di piazza Ficino



Antonio Misseri “Picchietta”, storico commerciante



Data 22/03/2019 Pagina: 23

Viaggio con i cittadini per costruire sul campo il Piano della mobilità

FIGLINE

DOMANI anche nel Valdarno fiorentino si lavora sul Pums, il Piano urbano di mobilità sostenibile. Dopo una prima fase di ascolto dei cittadini, il percorso di partecipazione continua sul campo. L'itinerario (treno + bus) prevede partenza (ore 8.30) dalla stazione di Figline Valdarno e arrivo a Palazzo Medici Riccardi. I partecipanti saranno guidati da esperti alla costruzione di proposte, in relazione alle impressioni rilevate. L'obiettivo è di coinvolgere la comunità locale e individuare azioni per rendere più sostenibile la mobilità.



Trasporti pubblici per gli studenti: dopo le sollecitazioni, la Città Metropolitana apre al confronto con gli Istituti

di Glenda Venturini

Negli ultimi tre anni un gruppo di studenti valdarnesi, con in testa Aniello Squillante, hanno chiesto agli enti competenti di risolvere i problemi di sovraffollamento nelle corse degli autobus utilizzate per raggiungere le scuole superiori: ora qualcosa si muove

Dopo tre anni di lettere e segnalazioni, qualcosa si muove sul fronte del trasporto pubblico su gomma nelle corse dedicate agli studenti delle scuole superiori del Valdarno. Negli ultimi anni, infatti, un gruppo di studenti e genitori, guidati dall'iniziativa di Aniello Squillante, si sono rivolti prima al comune di Figline e Incisa, poi alla Città Metropolitana e infine anche al Difensore Civico, che ha letto con molta attenzione le loro proteste per autobus sovraffollati e disagi vari.

Ora la Città Metropolitana spiega che, attraverso la Regione, si è aperto un confronto con la Provincia di Arezzo e con gli Istituti superiori, per avere un quadro più preciso di quanti sono gli utilizzatori del servizio, e quanti saranno da settembre 2019 i ragazzi iscritti nelle scuole del Valdarno. "Dopo tre anni, grazie anche all'intervento del Difensore civico, siamo riusciti a far contattare dalla Città Metropolitana gli istituti del Valdarno affinché per l'inizio delle attività didattiche del 2019 non si verificano più i disagi che da anni riguardano gli utenti", spiega Squillante.

Sul tavolo resta la richiesta di aumentare i mezzi in servizio; inoltre, spiega ancora Aniello Squillante, "credo sia opportuno far sottoscrivere un patto tra la Città metropolitana di Firenze, la provincia di Arezzo e gli istituti del Valdarno, affinché a settembre gli studenti possano usufruire di un servizio più efficiente e sicuro. Ritengo indispensabile che all'interno del patto il coordinatore si assuma la responsabilità di verificare ogni mese la situazione del trasporto pubblico locale, così da monitorare la situazione".



Bekaert, appello unitario dei sindacati al Ministero: "Si faccia garante della solidità dei soggetti interessati al sito"

di Glenda Venturini

In vista dell'incontro al ministero del prossimo 28 marzo Fiom, Fim, Uilm chiedono, insieme, che siano rispettati i livelli occupazionali dello stabilimento di Figline

Appello unitario dei sindacati territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil al Ministero dello Sviluppo economico, in vista dell'incontro del prossimo 28 marzo convocato proprio al Mise per la vicenda Bekaert. I sindacati chiedono al Ministero di farsi garante nel valutare la solidità di tutti i soggetti industriali che si stanno interessando alla reindustrializzazione del sito Bekaert di Figline affinché, nell'ambito della piena realizzazione dei piani industriali di uno o più soggetti che si dovessero presentare, si ricreino tutti i posti di lavoro del sito di via Petrarca.

"I posti di lavoro - ricordano le organizzazioni sindacali - sono stati cancellati dalla multinazionale belga, ragione in più per cui andranno valutate positivamente quelle proposte che evitino una pesante ripercussione e danno sociale sul territorio del Valdarno salvaguardando l'occupazione di tutti i lavoratori attualmente collocati in Cigs", che ad oggi sono circa 250.

Fim, Fiom e Uilm chiedono al Mise "di valutare attentamente tutti gli interessamenti giunti al tavolo ministeriale, nessuno escluso, verificando la solidità finanziaria ed industriale dei soggetti che si sono interessati alla reindustrializzazione, affinché vi possano essere serie prospettive industriali ed occupazionali". I sindacati vogliono precisare inoltre che "le proposte di reindustrializzazione debbono arrivare al tavolo ministeriale in un tempo utile, e comunque entro il termine del 31 dicembre 2019, ultimo giorno di validità della cassa integrazione, al fine di definire i percorsi di trasferimento di tutte le competenze".



Variantina, Simoni e Naimi: "Sceneggiata a fini elettorali"

di Monica Campani

Interventi della capogruppo del gruppo misto, Cristina Simoni, e del capogruppo del Movimento 5 Stelle Lorenzo Naimi

Verrà inaugurato sabato 23 marzo alle 12.00 il cantiere per la variantina alla SR69, un'opera attesa da 35 anni ([http://valdarnopost.it/news/variantina-sr69-sabato-](http://valdarnopost.it/news/variantina-sr69-sabato-l-inaugurazione-del-cantiere-un-attesa-lunga-35-anni)

[l-inaugurazione-del-cantiere-un-attesa-lunga-35-anni](http://valdarnopost.it/news/variantina-sr69-sabato-l-inaugurazione-del-cantiere-un-attesa-lunga-35-anni)). La prima a entrare nel merito è la capogruppo del gruppo misto Cristina Simoni.

"Ad oggi la gara di appalto per la costruzione la cosiddetta variantina di Figline non è stata ancora aggiudicata - spiega Cristina Simoni - ma incredibilmente l'amministrazione Comunale annuncia per sabato l'inaugurazione del cantiere insieme all'assessore Ceccarelli; facendo così intendere ai cittadini che tutta la procedura è stata completata per l'ultimo lotto della Variantina alla Regionale 69".

"Invece si tratta di una sceneggiata a fini elettorali - aggiunge la capogruppo Simoni - In realtà sono ancora in corso le lunghissime e complicate verifiche per l'aggiudicazione della gara. Solo se le complesse verifiche andranno in porto positivamente (trattandosi di gara di importo piuttosto rilevante, le verifiche da fare sono molteplici, compresa l'antimafia, e i tempi non saranno brevissimi) si potrà procedere nell'iter burocratico. In pratica, dopo l'efficacia dell'aggiudicazione, occorrerà attendere altri 35 giorni prima di fare il contratto, dopodiché si potrà consegnare i lavori e aprire realmente il cantiere. Il paradosso è che qualora qualcosa dovesse andare di traverso, ci troveremmo di fronte all'ennesimo ritardo che si aggiungerebbe ai 5 anni persi finora. Invece la sindaca, incurante di questo rischio, si esibirà sabato prossimo nella sceneggiata dell'apertura del cantiere, quando in realtà la gara non è stata ancora aggiudicata".

"Invece di esibirsi nella inaugurazione per finta conclude - Simoni - la Giunta comunale farebbe bene a ripristinare realmente i lavori sulle strade che rappresentano un rischio vero per i cittadini, come sta succedendo ad esempio ad Incisa sulla strada Seccialla-Uliveto - Case Basse, dove vi è un pericolo di pubblica incolumità di cui è a conoscenza dal 2016 la sindaca Mugnai".

Le fa eco il capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Lorenzo Naimi.

"In questi 5 anni abbiamo visto cose strane - afferma Naimi - ma quest'ultimo colpo di coda di un sindaco sempre più confuso ci lascia davvero di stucco poiché riteniamo inaccettabile prendere in giro così i cittadini. Non solo ci sono voluti 35 anni di attesa, 3 dei quali dell'Amministrazione Mugnai, ma addirittura viene fatta un'inaugurazione quando ancora l'iter burocratico previsto dal codice degli appalti non è concluso".

"Come si legge sul sito del Comune - sottolinea Naimi - è "In corso la valutazione dell'anomalia dell'offerta ex art. 97 comma 3 D.Lgs. 50/2016. Per comunicazioni e aggiornamenti, si veda la sezione della gara su Start". Verificando sul sito della regione Start si legge chiaramente che siamo nella fase di "aggiudicazione provvisoria". A questo punto la domanda che sorge spontanea è: cosa sta inaugurando Mugnai? Sostanzialmente una speranza. La speranza che dalle verifiche che sta facendo il comune sia tutto in ordine, la speranza che la ditta aggiudicatrice non si ritiri dal bando come successo per le Lambruschini e più verosimilmente la speranza che l'ennesima passerella porti qualche consenso ad una futura campagna elettorale sempre più probabile".



"Ad oggi – evidenza il 5 Stelle – da quello che risulta dai documenti lo stato dell'arte è che la gara non è ancora aggiudicata: sono state aperte le offerte economiche e sono stati richiesti alla ditta che ha presentato l'offerta migliore i giustificativi previsti dall'art. 97 del codice degli appalti (in quanto l'offerta è risultata matematicamente anomala) ed è in corso la loro valutazione. Se l'esito della valutazione dei giustificativi sarà positivo, si procederà ad adottare la determina di aggiudicazione, la cui efficacia rimane condizionata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati in gara (art. 32 comma 7 codice appalti). Trattandosi di gara di importo piuttosto rilevante, le verifiche da fare sono molteplici, compresa l'antimafia, e i tempi non saranno brevi. Dopo l'efficacia dell'aggiudicazione, occorrerà attendere 35 giorni dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione (c.d. termine di stand still, art. 32 comma 9 codice appalti) prima di fare il contratto, dopodichè si potrà consegnare i lavori e aprire il cantiere".



Variantina, Giulia Mugnai: "Verifiche effettuate, tra 30 giorni la firma"

di Monica Campani

Alle opposizioni replica il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai

Alle polemiche sollevate da Lorenzo Naimi e Cristina Simoni (<http://valdarnopost.it/news/variantina-simoni-e-naimi-sceneggiata-a-fini-elettorali>) sull'inaugurazione del cantiere per i lavori della variantina alla SR69 che si terrà sabato mattina (<http://valdarnopost.it>

[/news/variantina-sr69-sabato-l-inaugurazione-del-cantiere-un-attesa-lunga-35-anni](http://valdarnopost.it/news/variantina-sr69-sabato-l-inaugurazione-del-cantiere-un-attesa-lunga-35-anni)) replica e precisa il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai.

"Sono state effettuate una serie di verifiche ulteriori a quelle previste perchè l'offerta presentava un ribasso un po' elevato e per questo era stata definita 'anomala'. Questo per arrivare all'affidamento definitivo. Adesso siamo a quell'affidamento. Poi passeranno 30 giorni per la firma del contratto ma noi intanto dobbiamo fare con un'altra ditta tutte le opere propedeutiche e per questo il cantiere è già aperto da tre settimane".

"E' stato fatto l'affidamento provvisorio ed effettuate le verifiche. Certo il contratto sarà firmato tra fine aprile e i primi di maggio perchè ci sono questi 30 giorni che devono trascorrere. Però i lavori per lo sminamento e la messa in sicurezza dell'area di cantiere sono iniziati e stanno continuando. La gara è otto mesi che è in corso: altro che nero su bianco".



Data 02/01/2019 Pagina: 14

Rsu Cobas all'attacco «Serristori, ospedale senza bar né mensa»

L'OSPEDALE Serristori è ancora senza bar, mensa e parcheggi adeguati e sicuri. La denuncia è della Rsu Cobas pubblico impiego Usl Toscana Centro, che sottolinea un atteggiamento di «promesse non mantenute da parte di assessori, sindaci e manager in materia di infrastrutture e servizi. L'ospedale continua a versare in una preoccupante precarietà, nella desertificazione di servizi ed esercizi volti all'accoglienza».



Data 23/03/2019 Pagina: 30

FIGLINE DOPO UN'ATTESA DI TRENT'ANNI

Variantina, via al cantiere

E' DA oltre 30 anni che viene rilevata la necessità di una strada che dal ponte di Matassino consenta di evitare il centro di Figline, ovvero una 'variantina' tra i progetti dell'ex Provincia nei primi anni 2000 eppoi finita in un cassetto fino a 5 anni fa quando la Metrocittà l'ha rispolverata e ne ha affidata la realizzazione al Comune. Non semplici le procedure : nonostante fosse sta-

to risolto il problema dell'esproprio del terreno, c'era da rivedere il progetto del ponte sul Gagliana. Ci sono i 2,5 milioni per completare l'opera, e oggi alle 12 viene inaugurato il cantiere di via della Comunità Europea, dove parte la strada che si congiungerà alla rotonda dello stadio. Al taglio del nastro l'assessore regionale Ceccarelli e il sindaco Giulia Mugnai.

P.F.



Variantina alla SR69: inaugurato il cantiere. Iniziate le opere di bonifica bellica e messa in sicurezza

di Monica Campani

Presenti, oltre alla giunta di Figline Incisa, l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, i sindaci di San Giovanni, Castelfranco Piandiscò, Reggello e il vicesindaco di Rignano e tanti cittadini

È una parte dell'intervento del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai prima dell'inaugurazione del cantiere che porterà alla realizzazione dell'ultimo lotto della variantina alla SR69, un tratto di 600 metri dalla rotatoria vicino allo stadio fino a via della Comunità Europea. Adesso sono in atto le operazioni di bonifica bellica e di messa in sicurezza dell'area, successivamente partiranno quelle per l'opera vera e propria, dopo la firma del contratto con la ditta che si è aggiudicata l'appalto. Tempo di ultimazione: 18 mesi. Costo complessivo: 3,1 milioni di euro.

L'opera è attesa da 35 anni, da quando cioè nel 1984 si iniziò a parlare della necessità di una variante in riva sinistra dell'Arno. Il tratto è diventato di competenza del Comune nel 2014 quando, grazie allo sblocco del Patto di stabilità dovuto alla fusione tra Figline e Incisa, l'ente ricevette dall'ex Provincia di Firenze il trasferimento dei fondi regionali necessari: oltre 2,5 milioni di euro che arrivarono, però, soltanto nel 2015. Da allora si è attivato l'iter burocratico: l'acquisizione delle porzioni di terreni privati su cui l'ultimo tratto della Variantina passerà (2016); la revisione del progetto definitivo, ereditato dall'ex Provincia di Firenze; l'aggiudicazione della direzione dei lavori, le procedure per la progettazione esecutiva e il trasferimento di ulteriori 300mila euro da parte della Regione (2018); l'ok ai progetti esecutivi, e poi la gara per l'affidamento dei lavori (2018).

Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa: "È una infrastruttura importante che libererà il centro di Figline dal traffico. Oggi partiamo con il cantiere e con interventi propedeutici. In maniera particolare il progetto prevede la realizzazione di un ponte sul torrente Ponterosso. Si tratta di un'opera che risponde alle esigenze dei cittadini".

Vincenzo Ceccarelli, assessore Regione Toscana: "Il Valdarno è particolarmente attenzionato dalla Regione perchè è una realtà molto antropizzata, dove insiste uno dei cuori produttivi della Regione e quindi infrastrutturare significa migliorare la vita degli abitanti e dare maggiori potenzialità di sviluppo. Per quanto riguarda la altre opere: stanno andando avanti i lavori per il primo lotto della Variante alla SR69, la Città Metropolitana aprirà nelle prossime settimane il cantiere per la realizzazione della rotatoria davanti al casello autostradale. Stiamo lavorando per una mobilità migliore".



Passeggiate metropolitane: più di un centinaio i partecipanti. Spunti di riflessione anche dal Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

L'iniziativa che si è svolta nella mattinata di sabato è propedeutica alla redazione del nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile, a cura della Città Metropolitana di Firenze. Fra i partecipanti partiti dal Valdarno fiorentino, anche il vicesindaco di Reggello, Piero Giunti

Si è conclusa con una buona partecipazione, la giornata dedicata alle Passeggiate metropolitane e promossa dalla Metrocittà per 'testare' la mobilità urbana lungo cinque itinerari: Mugello e Piana Fiorentina, Empolese e Valdelsa, Chianti Fiorentino, Valdarno Superiore e Val di Sieve, Area Fiorentina.

Ora c'è attesa per appunti e dati raccolti dagli oltre cento partecipanti, fra cui un gruppo che è partito anche dal Valdarno fiorentino per raggiungere Firenze via treno, da Figline, e poi con l'autobus fino a Palazzo Medici Riccardi, punto di ritrovo di tutti i gruppi. Tra loro anche il vicesindaco di Reggello, Piero Giunti.

A ciascuno dei partecipanti è stato consegnato un quaderno di viaggio su cui annotare le proprie osservazioni, utili ai fini della redazione del Piano urbano di mobilità sostenibile del territorio metropolitano. Cinque itinerari percorsi dai diversi circondari fino a Palazzo Medici Riccardi dove tutti i partecipanti si sono ritrovati insieme al consigliere delegato alla Viabilità Massimiliano Pescini. L'evento, con l'organizzazione di 'Avventura Urbana', si inseriva all'interno di un percorso partecipativo più ampio che accompagna il Pums in tutte le sue fasi ed è volto a coinvolgere la comunità locale nella sua redazione, per individuare insieme ai cittadini obiettivi, strategie e azioni da mettere in campo sul territorio metropolitano per rendere più sostenibile il sistema della mobilità.

Una prima fase di ascolto dei cittadini, attraverso un questionario da compilare on line, è terminata il 10 marzo. Tutti possono ancora continuare a inserire un contrassegno sulla crowdmap disponibile sulle pagine web della Città Metropolitana per segnalare una criticità e punti sensibili di mobilità sul territorio:
www.cittametropolitana.fi.it/pums
(<http://www.cittametropolitana.fi.it/pums>).



FIGLINE DOPO DECENNI DI ATTESA

Finalmente la Variante Cerimonia nel cantiere

di PAOLO FABIANI

TANTA gente ieri a Figline in via della Comunità europea per la cerimonia inaugurale del cantiere per la 'variante' alla 69, infrastruttura attesa da decenni e finalmente pronta per l'ultima fase, quel Terzo lotto progettato in primis dalla ex Provincia e rispolverato dalla Città metropolitana dietro la 'spinta' della Regione Toscana. Al taglio del nastro – anche se il contratto con l'impresa appaltatrice verrà firmato a fine aprile – oltre al sindaco Giulia Mugnai e ai suoi colleghi della vallata interessati all'opera, c'era l'assessore re-

gionale Vincenzo Ceccarelli: «Il Valdarno è uno dei cuori pulsanti della Toscana – ha detto –, per cui oltre a questa opera è in corso anche la variante in riva destra a Reggello e la Città Metropolitana ha appaltato la rotonda al Casello i cui lavori partiranno fra qualche settimana. Dopo le strade pensiamo anche ai trasporti».

«L'attesa è stata lunga – ha commentato il sindaco –, ma adesso l'intervento si concluderà in circa 18 mesi. In questi giorni il Comune ha effettuato ulteriori verifiche sulla ditta che si è aggiudicata l'appalto, così come prevedono le procedure sui ribassi d'asta».



Il taglio del nastro



Giulia Mugnai

Sono tre settimane che il cantiere è aperto per la ricerca di residuati bellici e la messa in sicurezza



Data 23/03/2019 Pagina: 30

GAVILLE PRESENTAZIONE

Libro sul paese fantasma

«**SAN DONATO** in Avane, il paese ritrovato». Oggi, ore 16, nella Casa della Civiltà Contadina di Gaville, presentazione del libro a cura di Filippo Boni e ideato da Piero Romanelli, Adelmo Brogi e Piero Secciani, tre degli ex abitanti del villaggio scomparso 40 anni fa.